ARTICOLO DI ELEARNINGNEWS

Anno 9 - numero 339 di Mercoledì 18 giugno 2025

Apprendimento cooperativo e collaborativo: le differenze

Le strategie di apprendimento attivo sono diventate essenziali per promuovere una comprensione più profonda e il coinvolgimento degli studenti, scopriamo insieme l'apprendimento collaborativo e cooperativo.

Man mano che l'istruzione si evolve per soddisfare le esigenze del XXI secolo, le strategie didattiche che favoriscono la **comunicazione**, il **lavoro di squadra** e il **pensiero critico** sono sempre più vitali. Tra gli approcci più adottati a questo proposito ci sono l'apprendimento cooperativo e l'apprendimento collaborativo, entrambi fondati sulla convinzione che l'apprendimento sia intrinsecamente un processo sociale.

Sebbene siano spesso usati in modo intercambiabile, come il lavoro di gruppo e la comunicazione interpersonale, questi metodi **differiscono in modo significativo** nella progettazione, nell'esecuzione e nella filosofia di fondo. Comprendere le loro caratteristiche, i loro punti di forza e i migliori scenari di utilizzo è essenziale per gli educatori che vogliono creare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

Apprendimento cooperativo

L'apprendimento cooperativo è una strategia didattica in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi creati dall'insegnante con ruoli definiti e obiettivi condivisi. Il successo del gruppo dipende dal fatto che ogni membro svolga il proprio ruolo e le prestazioni sono spesso valutate individualmente. Pionieri come David e Roger Johnson hanno sostenuto l'apprendimento cooperativo come mezzo per migliorare i risultati accademici e l'armonia sociale. Infatti questo modello nasce nel periodo di abolizione della segregazione razziale negli U.S.A. tra gli anni '60 e '70.

Il modello cooperativo sottolinea:

- **L'interdipendenza positiva**
- **La responsabilità individuale**
- **L'interazione strutturata**

L'apprendimento in questo contesto è spesso concepito come trasmissione e acquisizione di conoscenze, con l'insegnante che svolge un ruolo centrale nella progettazione dei compiti, nell'assegnazione dei ruoli e nella valutazione delle prestazioni.

Caratteristiche principali dell'apprendimento cooperativo:

- **Compiti strutturati**: le attività hanno fasi e risultati chiari
- **Guida dell'insegnante**: l'insegnante stabilisce le regole, controlla i progressi e valuta i risultati
- **Responsabilità individuale**: ogni studente è responsabile di una parte del lavoro, spesso valutato individualmente

Strategie cooperative comuni

- **Jigsaw**: gli studenti imparano una parte di un argomento e poi la insegnano al loro gruppo
- **Pensare-Parlare-Condividere**: gli individui considerano una domanda, la discutono in coppia e poi la condividono con la classe
- **STAD (Student Teams-Achievement Divisions)**: i gruppi lavorano insieme per apprendere i contenuti, seguiti da quiz individuali

L'apprendimento cooperativo è particolarmente utile quando l'obiettivo è la **padronanza di contenuti specifici** o lo sviluppo di **competenze fondamentali**. Funziona bene nell'**istruzione precoce**, nelle **classi strutturate** e negli **ambienti di apprendimento diversificati** in cui l'equità e il sostegno sono prioritari.

Apprendimento collaborativo

L'apprendimento collaborativo si riferisce a un processo interattivo in cui gli studenti si impegnano liberamente e in modo paritario per costruire insieme la conoscenza. È meno controllato dall'insegnante e gli studenti si assumono una maggiore responsabilità per il funzionamento del gruppo e per ciò che produce. Nell'apprendimento collaborativo, la conoscenza non viene semplicemente trasmessa, ma **co-costruita** attraverso l'indagine condivisa, la negoziazione e il discorso critico.

L'insegnante assume il ruolo di **facilitatore**, e gli studenti si assumono una maggiore responsabilità nel plasmare sia il contenuto che il processo della loro esperienza di apprendimento. A differenza dell'apprendimento cooperativo, l'apprendimento collaborativo **resiste alla rigida assegnazione dei ruoli** e valorizza invece:

- Il **dialogo emergente**
- Le **prospettive multiple**
- L'**apertura epistemica**

Caratteristiche principali dell'apprendimento collaborativo

- **Responsabilità condivisa**: non ci sono ruoli preassegnati; i membri del gruppo negoziano come affrontare il compito
- **Compiti aperti**: i problemi sono complessi, con percorsi multipli verso la soluzione
- **Autonomia dello studente**: gli studenti hanno un maggiore controllo sul contenuto, sul processo e sui risultati
- **Enfasi sul dialogo**: la discussione, l'argomentazione e la costruzione del consenso sono centrali nel processo di apprendimento

Esempi di apprendimento collaborativo

- **Apprendimento basato su progetti (PBL)**: gli studenti lavorano su progetti reali per periodi prolungati
- **Casi di studio**: gli studenti analizzano e discutono in modo collaborativo scenari reali o ipotetici
- **Seminari e discussioni**: gli studenti si impegnano in un dialogo guidato, ma condotto dagli studenti stessi, su testi o questioni

L'apprendimento collaborativo è più adatto a compiti di **pensiero di ordine superiore**, come l'analisi critica, la risoluzione di problemi creativi e l'indagine interdisciplinare. Incoraggia l'**indipendenza** e prepara gli studenti al lavoro di squadra e all'**ambiguità** che dovranno affrontare nel mondo professionale.

Contesto teorico e storico

L'apprendimento cooperativo è allineato con le **teorie comportamentiste** e **cognitivo-comportamentali**. Si basa su risultati chiaramente definiti, sul rinforzo e sulla scomposizione dei compiti.

L'apprendimento collaborativo, invece, è radicato nelle **teorie dell'apprendimento costruttivo** e **socioculturale**, dove gli studenti costruiscono il significato attraverso l'interazione, la negoziazione e le esperienze condivise.

L'apprendimento cooperativo si è diffuso negli Stati Uniti negli anni '60 e '70, in parte in risposta alla desegregazione, con studiosi come David e Roger Johnson che lo hanno promosso come mezzo per favorire l'interdipendenza positiva e l'interazione paritaria.

L'apprendimento collaborativo è salito alla ribalta negli anni '80 e '90, soprattutto nell'istruzione superiore, enfatizzando l'indagine condivisa e la costruzione della conoscenza attraverso il discorso.

Sebbene l'apprendimento cooperativo e quello collaborativo siano entrambi radicati nelle pratiche educative di gruppo, i loro orientamenti strutturali e pedagogici differiscono notevolmente:

L'apprendimento cooperativo:

- È caratterizzato da un **alto grado di organizzazione** e di controllo da parte dell'insegnante
- Prevede **compiti chiusi**, finalizzati al raggiungimento di risultati specifici
- Assegna **ruoli predeterminati** come quello di chi prende appunti, di chi presenta o di chi tiene il tempo
- Mira a garantire una partecipazione equa e una responsabilità individuale
- L'insegnante mantiene il controllo del **contenuto** e del **processo**
- La **valutazione** combina lavoro di gruppo e prestazioni individuali

- Adotta una struttura più **fluida e centrata sullo studente**
- Enfatizza **compiti aperti**, negoziati e co-costruiti dagli studenti
- I ruoli emergono in modo **organico**, piuttosto che essere imposti
- L'insegnante **facilita** invece di dirigere
- La valutazione tende a enfatizzare i **risultati collettivi**, la **riflessione basata sul processo** e il **consenso di gruppo**

Queste distinzioni evidenziano non solo le diverse dinamiche di classe, ma anche **impegni filosofici divergenti** sul modo in cui si genera la conoscenza e su ciò che costituisce l'elemento di base dell'apprendimento.

Scegliere l'approccio giusto

Alla luce di queste distinzioni, come devono decidere gli educatori se implementare l'apprendimento cooperativo o collaborativo? Non esiste una risposta universale, ma alcune considerazioni guida possono aiutare a prendere questa decisione:

- **Obiettivi di apprendimento**: per padroneggiare contenuti fattuali o abilità specifiche, l'apprendimento cooperativo può essere più efficace. Per sviluppare il pensiero critico, la creatività o le abilità interpersonali, è preferibile l'apprendimento collaborativo.
- **Preparazione degli studenti**: gli studenti più giovani o meno esperti possono trarre beneficio dall'impalcatura delle strutture cooperative. Gli studenti più maturi o indipendenti possono meglio destreggiarsi nella natura aperta dei compiti collaborativi.
- **Contesto curricolare**: in discipline come la matematica o le scienze, i metodi cooperativi possono aiutare a rafforzare le conoscenze fondamentali. Le scienze umane e sociali si prestano meglio al dialogo e all'interpretazione collaborativa.
- **Tempo e risorse**: l'apprendimento cooperativo può essere attuato in sessioni più brevi e contenute. L'apprendimento collaborativo richiede in genere più tempo, pianificazione e spazio per l'indagine emergente.

È importante notare che questi approcci non devono necessariamente escludersi a vicenda. **Molti educatori efficaci si muovono fluidamente tra i due**, utilizzando l'apprendimento cooperativo per costruire una base di conoscenze e l'apprendimento collaborativo per estendere e applicare tali conoscenze in modo significativo.

Sfide e considerazioni
Sebbene l'apprendimento cooperativo e collaborativo offrano vantaggi significativi, la loro applicazione comporta anche alcune sfide. Nel cooperativo, una **gestione inadeguata dei ruoli** può generare squilibri nella partecipazione, favorendo l'emergere di dinamiche passive o dominanti tra gli studenti. Il collaborativo, al contrario, può risultare dispersivo se manca l'autonomia necessaria per autogestirsi. In entrambi i casi, fattori come i conflitti interpersonali, la scarsa motivazione o le disuguaglianze nel gruppo possono compromettere l'efficacia dell'esperienza.

Per affrontare questi limiti, è essenziale che gli insegnanti lavorino sullo **sviluppo delle competenze relazionali** e metacognitive degli studenti, offrano un adeguato sostegno iniziale e definiscano aspettative e criteri di valutazione chiari, capaci di bilanciare il merito individuale e quello collettivo.

In definitiva, cooperativo e collaborativo sono approcci distinti ma complementari: il primo assicura struttura e responsabilità, il secondo promuove autonomia e creatività. In un mondo sempre più complesso e interconnesso, saper collaborare in diversi contesti non è solo una competenza utile, ma una vera e propria necessità sociale. Usare con intelligenza entrambi gli approcci significa preparare gli studenti a lavorare insieme in modo efficace nel XXI secolo.